

FOLLONICA

Il Penny Market aprirà per il Ponte dei Morti

È la data che circola per il taglio del nastro del costruendo market di via Cassarello: e già si pensa alle chance di lavoro

Giulia Sili / FOLLONICA

Potrebbe aprire durante il ponte di Ognissanti il nuovo supermercato di Follonica. Per adesso è stato realizzato soltanto lo scheletro della costruzione ma il cantiere di via Cassarello sta procedendo a ritmo spedito. Il supermercato sorgerà al posto dell'ex pomodorificio, al confine con Scarlino.

A depositare la domanda per l'apertura del nuovo punto vendita è stato il marchio Penny Market, che ha già un supermercato in via Amendola. Il discount alimentare è di proprietà del Rewe Group, gruppo tedesco della grande distribuzione organizzata.

La sua nascita risale al 1994: oggi i punti vendita del marchio sono più di 350, con circa 3mila dipendenti al lavoro.

Il piano attuativo che riguarda il complesso risale al 2014. Ma in quell'area molto vasta non sorgerà solamente il supermercato: l'idea è infatti quella di realizzare anche una serie di appartamenti e di spazi all'aperto oltre ad una serie di uffici.

Fino a qualche tempo fa all'interno dei capannoni che si trovavano in quell'area venivano realizzati i carri di carnevale del rione Cassarello. Oggi le attività del rione Cassarello si sono però trasferite nella zona industriale in

un edificio che condivide con il rione Senzuno.

Con l'apertura del nuovo punto vendita il marchio tedesco già presente in città potrebbe poi voler incrementare il personale e per i follonichesi potrebbero quindi aprirsi nuove opportunità di lavoro. Da anni in città si parla della possibile apertura di un nuovo supermercato in via Cassarello, dove si trova anche un punto vendita Margherita, tanto che le prime idee sono nate nel 2013; allora si pensava però che ad aprire un nuovo supermercato sarebbe stata la Coop, già proprietaria di due negozi in città. —

© FINEALQUADRI DIRITTI RISERVATI



Il cantiere

EDILIZIA SOCIALE

Giovani e anziani In costruzione 40 appartamenti

Accanto al nuovo supermercato dovrebbero sorgere una serie di nuovi appartamenti, circa 40, realizzati con la metodologia dell'housing sociale. In Italia questo concetto è abbastanza recente e spesso viene confuso con l'edilizia residenziale pubblica, conosciuta più comunemente come casa popolare. L'housing sociale, o edilizia residenziale so-

ciale, ha la finalità di sostenere iniziative abitative a canoni moderati socialmente orientate e indirizzate principalmente a giovani coppie, studenti, anziani, famiglie monoreddito, immigrati e altri soggetti in condizione di svantaggio sociale ed economico: rappresenta la risposta abitativa per chi ha un reddito troppo alto per accedere alle politiche abitative pubbliche ma reddito troppo basso per accedere al libero mercato. Inoltre gli inquilini hanno contratti differenti in ragione del proprio reddito, delle caratteristiche personali, dell'attività svolta e della modalità di accesso. —

FOLLONICA



Una delle prime corse di galoppo che si sono svolte ai Pini

Ippodromo dei Pini Stop per lavori alle corse di galoppo

Roma rinvia a data da destinarsi due giornate di settembre perché sarebbero necessari lavori urgenti di manutenzione alla pista e non solo

Giovanna Mezzana / FOLLONICA

Rinvio a data da destinarsi: all'ippodromo dei Pini sono saltate le corse di galoppo che erano in calendario per mercoledì scorso e sono annullate anche quelle previste per il 26

settembre. È quanto si legge in un decreto (protocollato il 21 settembre con il n° 65902) a firma di Francesco Saverio Abate, direttore generale del dipartimento per l'ippica che ricade sotto l'egida del ministero delle politiche agricole. Lo stop è stato deciso «per consentire la realizzazione di necessari e urgenti lavori di manutenzione alla pista ed all'impianto di irrigazione» si legge nel documento ministeriale.

C'è uno stop, dunque, a fan-

mini e purosangue dopo un avvio senza il botto della prima stagione follonichese di galoppo. Il 27 luglio era stato il giorno del "travaso" del galoppo dal Casalone di Grosseto all'impianto del Golfo tradizionalmente deputato al trotto. «Pochi spettatori, pochi cavalli partenti, montepremi poco attraenti», lamentarono ad inizio agosto alcuni addetti ai lavori e proprietari di scuderie maremmane. Poi ci fu la stampa tecnica, impietosa con l'ouverture follonichese delle redini corte: «La prima a Follonica Galoppo — aveva scritto Trotto & Turf — è stata una falsa partenza. Quasi troppo brutta per essere vera...».

Il trasloco del patrimonio del galoppo grossetano ai Pini non è ancora stato "digerito" dagli affezionati del Casalone. Intanto la scorsa settimana le luci si sono riaccese sullo storico impianto di Grosseto: in 60 si sono appellati al Consiglio di Stato — avvalendosi delle competenze dall'avvocato del foro di Fermo Stefano Matti — contro lo stop delle corse — il Casalone è chiuso dal 31 marzo — dopo il giudizio negativo del Tribunale amministrativo regionale che aveva respinto il loro ricorso contro il trasferimento delle corse di galoppo dal Casalone ai Pini di Follonica. —

© FINEALQUADRI DIRITTI RISERVATI

CASTEL DEL PIANO

Cimitero, loculi esauriti Franci cerca soluzioni

CASTEL DEL PIANO

A Castel del Piano sono finiti i loculi del cimitero. L'amministrazione civica corre ai ripari e ha indetto un consiglio per venerdì con l'obiettivo di trovare una soluzione. «È una questione molto delicata — anticipa il sindaco Claudio Franci — Occorrerebbe allargare il cimitero. Ma è un'operazione complicata e lunga e noi dobbiamo agire con urgenza. È la questione riguarda anche Montenero

e Montegiovi. Dobbiamo stilare un regolamento che possa normare le prassi per i loculi di tutti i cimiteri comunali».

Il sindaco specifica che adesso non ci sono più loculi in vendita. E non potendo costruirne di nuovi, devono essere recuperati quelli già occupati da tanti anni: «Facendo una ricognizione — dice — i nostri operatori hanno trovato moltissimi contratti per loculi che sono scaduti e altri contratti che sono da valutarsi illegittimi. Si

tratta ora di definire i periodi che devono trascorrere per poter trasferire i resti che da decenni si trovano nei loculi ai piccoli ossari disponibili e recuperare, così, spazi».

Nel consiglio comunale si discuteranno altre questioni, comprese alcune variazioni al bilancio: una riguarda il reperimento di fondi per sistemare l'aquila di bronzo in cima all'obelisco del monumento ai caduti in fase di restauro; il ripristino del Parco della Rimembranza si sta completando con la ristrutturazione della rotonda affidata alla ditta Vichi e con la ripulitura dei colonnini dedicati, ciascuno, ad un caduto, che porta inciso il nome e la data di morte. —

FIORA BONELLI

© FINEALQUADRI DIRITTI RISERVATI

ORBETELLO

Battesimo dell'acqua per l'e-boat Valentino

Prove generali di navigazione sostenibile sulla laguna
Ecco come saranno i nuovi ecobattelli da e per la Feniglia

Ivana Agostini / ORBETELLO

Solcare lo specchio d'acqua della laguna di levante, a Orbetello, avvolti nel silenzio. Sarà possibile dalla prossima stagione con un battello elettrico che collegherà la cittadina al tombolo della Feniglia.

Gli orbetellani intanto hanno potuto avere un assaggio di quella che sarà la navigazione sostenibile, con l'arrivo, alla sede dei Canottieri, di Valentino I, un prototipo di battello elettrico, una versione più piccola di quella che poi arriverà sulla laguna dal 2019. Ieri mattina Valentino I infatti ha navigato in laguna facendo testare al sindaco Andrea Casamenti, all'assessore all'ambiente Luca Minucci e al consigliere delegato alla viabilità sostenibile Ivan Poccia, la meraviglia di una navigazione a zero impatto ambientale: ritrovarsi in mezzo alle acque di levante, ammirare la bellezza di Orbetello e la pineta della Feniglia senza sentire il rumore di un motore.

I battelli in progettazione sono tre: due avranno una dimensione da 8,20 metri per 2,50 metri e potranno far viaggiare circa 15 persone. A questi si aggiungerà un ammiraglia di 10 metri per 3 con una superficie di 30 metri quadrati capace di portare tra 20 e 30 persone. L'idea è di un battello che trasporti un numero tale di viaggiatori per cui chi lo prende come mezzo può anche godersi il paesaggio lagunare. Il mezzo potrà trasportare anche biciclette, dato che sbarcherà i turisti in Feniglia dove esiste un



La prova generale ieri mattina del prototipo Valentino I

bellissimo percorso da fare in bici immersi nella pineta. «Sarà un nuovo modo di intendere la viabilità» dice il sindaco Casamenti. «Sarà un modo — gli fa eco l'assessore Minucci — per decongestionare il traffico estivo verso e da la Feniglia durante i mesi estivi».

Navigare sulla laguna avrà anche un effetto positivo sulla laguna stessa. Tutto fa parte del progetto Life for Silver Coast che coinvolge i Comuni di Orbetello, Monte Argentario e Isola del Giglio. «Si tratta — spiega Gian Piero Joime dell'Università La Sapienza di Roma — di un progetto basato sulla multimodalità negli

spostamenti. Life for Silver Coast, progetto pilota finanziato dal programma Life della Commissione Europea, prevede una serie di servizi integrati e delle tecnologie che entreranno in servizio la prossima estate in Costa d'Argento e che offriranno agli utenti la possibilità di scegliere diverse modalità di trasporto basate sull'utilizzo di veicoli esclusivamente elettrici: 14 city car, 20 scooter, 80 e-Bike, 2 shuttle Bus e due prototipi di ultima generazione, battelli elettrici ed "ElectricHub 360", un'innovativa stazione di bike sharing». —

© FINEALQUADRI DIRITTI RISERVATI